

OFFSHORE Titoni (Udc) d'accordo per la commissione regionale sulla sicurezza

«Sì ad un pool di esperti»

PISA — Ci sarà una commissione regionale sulla sicurezza dell'impianto offshore composta da tecnici di alto profilo in campo ambientale. Come spieghiamo nella Cronaca Regionale, la proposta viene dall'assessore all'ambiente Marino Artusa e il consigliere regionale Luca Titoni (Udc) la considera una svolta positiva nella vicenda è intervenuto sull'off-shore durante la VI Commissione. «Siamo favorevoli all'impianto — ha detto —, perché ne comprendiamo l'utilità e l'economicità, purché inserito in un piano regionale e nazionale di fonti energetiche. Serve inoltre una valutazione globale e complessiva di tutti i rischi connessi con la realizzazione della piattaforma gasiera e questo compito deve essere affidato ad una Commissione di Alto Profilo Scientifico».

Così si è espresso Titoni chiedendo anche che siano resi espliciti gli interessi che gravitano intorno ad un progetto così importante e siano misurabili i benefici per la comunità pisana. Proprio su questo punto il consigliere Udc lancia un'accusa al Comune e alla Provincia di Pisa: «un anno fa, con allarmanti preoccupazioni, hanno fatto ricorso al Tar spendendo 50 mila euro. Dopo solo tre mesi però lo hanno ritirato e, senza aver ottenuto nessuna rassicurazione sui dubbi espressi in precedenza, hanno dato il via libera all'impianto dell'off-shore». Secondo Titoni è importante la creazione di un organismo super partes, per fare chiarezza sugli eventuali rischi ambientali e sulla assoluta sicurezza dell'impianto di fronte ad ogni tipo di guasto o calamità naturale.